

# Gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa in Italia

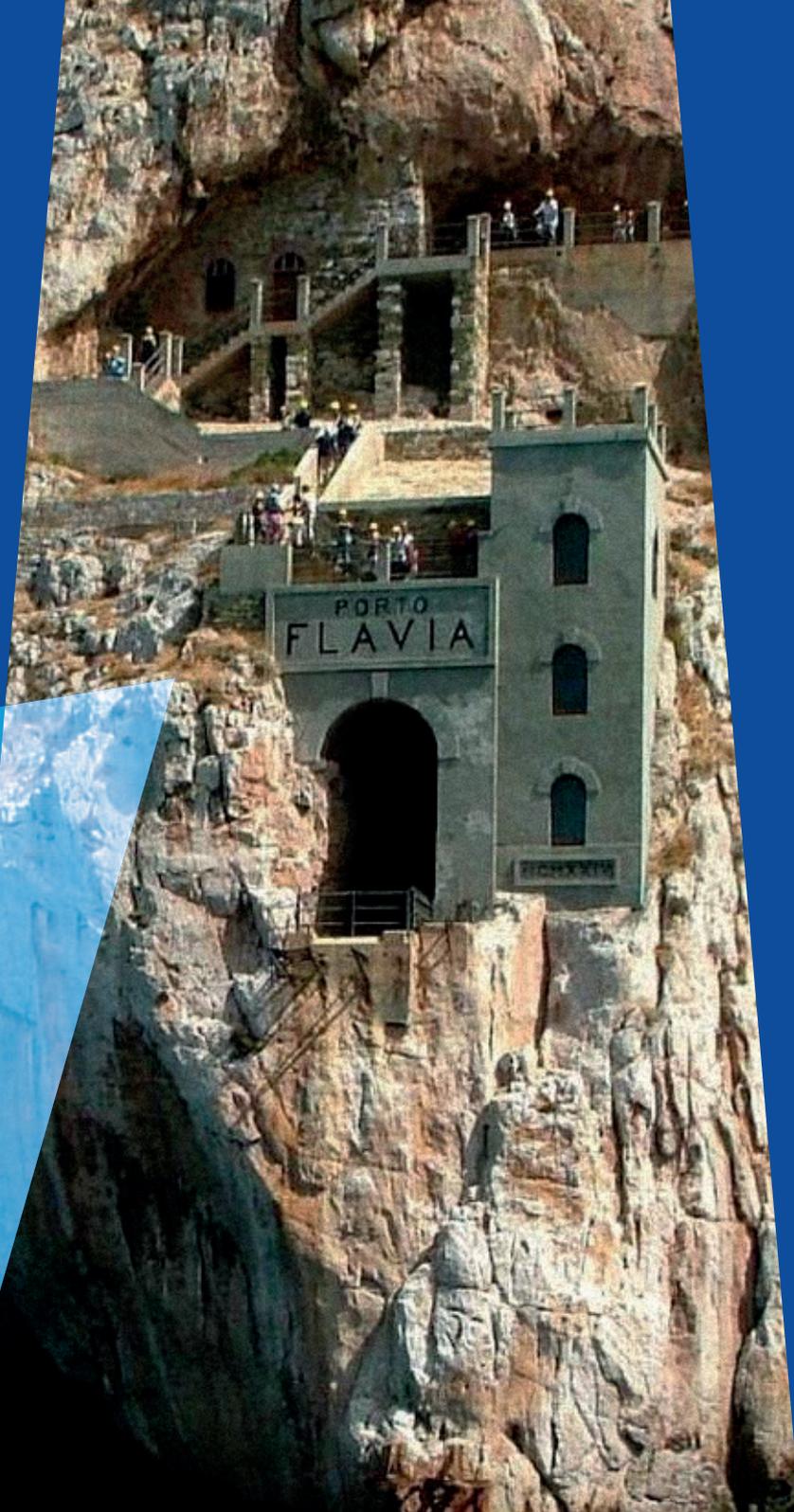


Inaugurato nel 1987 con la certificazione dei Cammini di Santiago di Compostela, il programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa fornisce una dimostrazione di come il patrimonio dei diversi Paesi e delle diverse culture d'Europa contribuisca a creare un patrimonio culturale condiviso, vivo, rendendo tangibile la ricchezza dell'identità europea.

Nel 2010 il Consiglio d'Europa ha creato un Accordo Parziale Allargato per gli Itinerari Culturali, che conta attualmente 35 Stati.

Gli Itinerari Culturali certificati sono ad oggi 45.

I territori maggiormente coinvolti in questi progetti di cooperazione transfrontaliera sono aree rurali, lontane dai flussi turistici di massa: questo rende gli Itinerari degli strumenti di promozione del patrimonio diffuso e di sviluppo sostenibile delle aree attraversate.



L'Italia è membro fondatore dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa ed è attraversata da 29 dei 45 Itinerari Culturali certificati; 7 di questi hanno in Italia la sede del coordinamento europeo.

Le intersezioni dei percorsi tracciati dagli Itinerari certificati forniscono una lettura plurale ed europea del patrimonio culturale del nostro Paese e propongono un modello di sviluppo fondato sulla cultura e sulla partecipazione dei territori.

Alcune Regioni italiane hanno già inserito gli Itinerari Culturali tra i vettori delle politiche di sviluppo regionale.



La risoluzione (2013) 67 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa definisce i criteri di certificazione per gli Itinerari Culturali che, in sintesi, per essere certificati, devono:

- fare riferimento a un tema rappresentativo dei valori europei e condiviso da almeno tre paesi facenti parte del Consiglio d'Europa;
- essere oggetto di ricerca scientifica transnazionale e multidisciplinare;
- valorizzare il patrimonio, la storia e la memoria europea e contribuire all'interpretazione della diversità dell'Europa di oggi;
- sostenere scambi culturali ed educativi per giovani;
- sviluppare progetti esemplari e innovativi nel settore del turismo culturale e dello sviluppo sostenibile;
- sviluppare prodotti turistici indirizzati a differenti gruppi di utenti.

Una volta ottenuta, la certificazione viene rinnovata tramite valutazione periodica degli Itinerari.



**Sono 29 gli Itinerari Culturali certificati  
che hanno nodi di rete in Italia:**

- Cammini di Santiago di Compostela (1987)\*
- Via Francigena (1994)
- Itinerari de “El legado andalusí” (1997)
- Rotta dei Fenici (2003)
- Vie europee di Mozart (2004)
- Itinerario europeo del patrimonio ebraico (2004)
- Itinerario di San Martino di Tours (2005)
- Siti cluniacensi in Europa (2005)
- Rotte dell’olivo (2005)
- Transromanica (2007)
- Iter Vitis (2009)
- Itinerario europeo delle abbazie cistercensi (2010)
- Itinerario europeo dei cimiteri (2010)
- Cammini dell’arte rupestre preistorica (2010)
- Itinerario europeo delle città termali storiche (2010)
- Strada europea della ceramica (2012)
- Via europea del Megalitico (2012)
- Strade degli Ugonotti e dei Valdesi (2013)
- ATRIUM (2014)
- Réseau Art Nouveau Network (2014)
- Itinerari europei dell’Imperatore Carlo V (2015)
- Destination Napoleon (2015)
- Via Carlo Magno (2018)
- Itinerario europeo del patrimonio industriale (2019)
- Liberation Route Europe (2019)
- Vie della Riforma (2019)
- Itinerario Europeo dei Giardini Storici (2020)
- Via Romea Germanica (2020)
- Rotte di Enea (2021)

\*(anno di certificazione)



Cultural route  
of the Council of Europe  
Itinéraire culturel  
du Conseil de l'Europe

